

Decreto Montalto: la Dc escogita il «falso dissenso»

NEGO CANETTI

ROMA. Il governo continua a forzare la mano al Parlamento sul controverso decreto per la centrale di Montalto di Castro. Al Camera, per superare i contrasti all'interno della maggioranza, aveva posto la fiducia; al Senato ha addirittura costretto la Dc a un incredibile «giocchetto».

Al momento della votazione sulla costituzionalità, la volontà della maggioranza di forzare ogni norma, che aveva sollevato le dure critiche dei comunisti Giglia Tedesco e Nereo Battelli, pur di fare in fretta, subiva un altro duro colpo: la mancanza del numero legale, per l'assenza di molti senatori del pentapartito.

Congresso del Psi a maggio A Rimini dal 3 al 7 E i «ribelli» del Psdi si mettono in lista

ROMA. Il congresso nazionale del Psi si svolgerà a Rimini dal 3 al 7 maggio. Lo ha deciso la segreteria socialista, riunita per due ore nella sede di via del Corso, che ha discusso - come informa una nota dell'ufficio stampa - gli aspetti organizzativi e i contenuti delle assise.

L'impressione è che la minoranza del Psdi stia facendo di tutto per piazzare qualche uomo nelle liste del garofano per ottenere uno spazio politico che potrebbe accelerare la confluenza.

Il segretario comunista invita Craxi a passare alle scelte trasparenti dopo le accuse al governo

Occhetto chiede coerenza al Psi «Primi passi per l'alternativa»

A De Mita «tocca» scusare e difendere Donat Cattin, il Psi è costretto a votare di malavoglia un ministro che probabilmente annovera nella categoria dei «pesi morti».

ROMA. Ciriaco De Mita perde il sorriso quando deve, nella solennità dell'aula di Montecitorio, chiedere scusa al posto del ministro della Sanità (e capocorrente dc) per poi difenderlo ugualmente. Non meno imbarazzata è la posizione del vertice socialista che, dopo aver aperto la campagna sui «pesi morti» e le «cariatidi» di questo governo, si è accollato a votare per lasciare all'ingombrante Donat Cattin la poltrona ministeriale.

L'incontro a sinistra può avvenire anche prima del '92 se parte subito il confronto sui contenuti

Il segretario del Pci - che il vero peso morto è quel conservativismo concenziale che tiene assieme forze che non solo non sono guidate da un programma solido, ma fanno dell'arrembaggio reciproco la loro occupazione preferita, con il risultato di lasciare insoluti i fondamentali problemi del paese.

Per il Pci si tratta di calare nella realtà gli elementi del nuovo corso, con «momenti di iniziativa politica che - rivela il segretario - non solo non sono in contrasto, com'è del tutto ovvio, con il documento congressuale, ma al contrario, lo rafforzano, rendono più chiara ed evidente la strada che intendiamo percorrere».

Il Pci e i cattolici «Andiamo oltre il dialogo per una ricerca comune sui diritti dei cittadini»

ROMA. Comunione e liberazione? «Un movimento di carattere parapolitico», il rapporto tra Dc e cattolici? «Oggi incontra qualche ostacolo, il rapporto tra Pci e cattolici? «Deve andare oltre il dialogo».

Lungo incontro tra De Mita e i leader dell'area Zac La sinistra dc sfida i dorotei «Chi è il vostro candidato?»

Lavorare sulla candidatura Martinazzoli. Ma solo minacciandola, per tentare la mediazione più favorevole, o spingendosi fino alla possibile rottura? Quel che è certo, è che De Mita e l'area Zac hanno deciso di provare a forzare lo schema di un congresso che pare dover finire con l'elezione di Forlani a segretario.

ROMA. «Noi siamo qui. Ora chiediamo un giudizio sulla candidatura di Mino Martinazzoli. E poi attendiamo di poter esprimere il nostro voto come, concretamente, loro intendono garantire la continuità della linea politica e il sostegno al governo».

De Mita) ha spiegato di non ritenere la parità già chiusa. Secondo il sottosegretario alla presidenza del Consiglio i dorotei sarebbero in grande difficoltà proprio sul nome del candidato da esprimere, e l'ipotesi di una spaccatura tra loro file sarebbe tutt'altro che da escludere.



Mino Martinazzoli

Scrutatori In futuro saranno sorteggiati

ROMA. Il progetto di legge contro l'assegnazione per partito degli scrutatori alle sezioni è stato approvato ieri in seconda lettura dal Senato, con alcune modifiche che ne impongono il ritorno alla Camera per il voto definitivo.

Firenze 200 sindaci in corteo: no al decreto

FIRENZE. Sindaci e presidenti delle Province in corteo, ieri a Firenze, per protestare contro i tagli alla finanza locale e per chiedere modifiche al decreto di fine anno che il Parlamento discuterà nei prossimi giorni.

Botta e risposta col premio Nobel sulla scienza, la pace e le libertà in Urss

Gli studenti senesi interrogano Sakharov

Parla bene di Gorbaciov ma ribadisce: la perestrojka va bene solo in campo internazionale, all'interno il processo di democratizzazione ristagna. Ma Andrej Sakharov, nella sua tappa senese, davanti a un migliaio di studenti e professori, ha voluto soprattutto essere un messaggero di pace e di speranza.

DAL NOSTRO INVIATO BRUNO MISERENDINO

ortodossa russa ha goduto delle condizioni migliori, ma le sue gerarchie non si sono comportate sempre bene, spesso sono ricorse a compromessi non giustificabili. Ora - dice Sakharov - si sta preparando una nuova legge sulla libertà di religione ma come spesso accade da noi non sappiamo assolutamente cosa contiene».

diventare leggi e l'opinione pubblica deve poter controllare gli sviluppi della ricerca. Si parla di scienza ma arriva anche una domanda «cattiva». Uno studente chiede: «Lei che è il padre dell'atomica russa, come concilia questa sua creazione con il messaggio di pace che ha portato?».

DIRITTI E DEMOCRAZIA ECONOMICA PER L'ALTERNATIVA sabato 11 febbraio 1989 Teatro COLOSSEO Via Madama Cristina, 71 Torino CONGRESSO DELLE SEZIONI PCI FIAT-MIRAFIORI ore 9 insediamento Congresso ore 9.30 relazione introduttiva ore 17.30 incontro pubblico con ACHILLE OCCHETTO Federazione P.C.I. Torino

SIENA «Per venire - dice Sakharov - vorrei sentire le domande dei senesi, non dei giornalisti» La moglie Elena è ancora più esplicita. «Piantate la di fotografarlo, non è mica Brigitte Bardot».